

LA NOSTRA STORIA

LA PRETURA

Fondamentale fu per l'affermarsi della città, l'istituzione del Mandamento e la sede pretorile nel 1866, L'anno dopo, nel 1867, venne il collegio elettorale

VILLA GINORI

Il 17 marzo, per ricordare i 150 anni dell'Unità d'Italia, il consiglio comunale aperto si riunirà a Villa Ginori, sede attuale del soggiorno militare marittimo



LA MOSTRA L'esposizione sul Risorgimento alla Fondazione Geiger

Cecina nei primi anni dell'Unità d'Italia

Appuntamento con le conferenze alla «Geiger»

— CECINA —

CONTINUANO gli appuntamenti per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Domani, venerdì, dalle 17, alla sala espositiva della Fondazione Geiger, due conferenze: «Il Risorgimento tra passato e presente» e «Cecina centro urbano dell'Unità d'Italia». Interverranno il sindaco Stefano Benedetti, il presidente del consiglio comunale Antonio Giuseppe Costantino, l'assessore alla cultura Antonio Garigali, il professor Giovanni Parenti; i relatori professor Gabriele Paolini e lo studio locale Ilio Nencini.

DOPO il grande successo di pubblico dell'incontro con i professori Giannotti e Ciuffoletti, che hanno sottolineato l'importanza del ruolo svolto dai giovani nella costituzione del nuovo stato e nella partecipazione ai moti risorgimentali, i prossimi interventi, affrontano temi di grande attualità, il secondo, tenuto dallo «studioso

di strada», Ilio Nencini, come egli stesso, assai modestamente, ama definirsi, analizza il percorso del nuovo centro urbano del Fitto, che nel processo dell'unificazione italiana comincia ad acquisire elementi da nuovo paese urbanizzato. Importanza per la futura città sancita con il riordino giudiziario della Toscana del 1865, il cui atto

determinante fu lo spostamento in loco della sede del Mandamento a cui seguì nel 1866 l'installazione della pretura e nell'anno successivo quella di una sezione del collegio elettorale.

SIRADUNAVANO così al Fitto tutti gli interessi di una vasta comunità, tanto che, nella seconda metà dell'Ottocento, Cecina poteva legittimamente rappresentare lo sbocco per le esigenze dei vari territori che la circondavano. Le manifestazioni in occasione dei 150 anni dall'Unità d'Italia proseguiranno, poi, il 17 marzo, festa nazionale istituita per l'occasione, con un appuntamento istituzionale di grande interesse anche per la sua collocazione straordinaria: un consiglio comunale aperto alla caserma Villa Ginori di Marina di Cecina, struttura storica della nostra città che il nuovo corso inaugurato dal colonnello Cosimo Salvatore Bianchi permette così a tutta la cittadinanza di vivere in modo più libero e partecipativo.

«Le giornate di Livorno»

— CECINA —

E DOPODOMANI, sabato, ore 17, alla mostra della Geiger si parlerà delle due giornate di Livorno del maggio 1849. Un episodio del Risorgimento ancora poco conosciuto a livello nazionale dove emerge l'attaccamento ai valori democratici e mazziniani della città labronica.



Ascanio Pagni e Laura del Chierico

Cecina Applausi al «Fitto» per Grossi e il duo Pagni-Del Chierico

— CECINA —

ALTRI due appuntamenti di spessore al circolo «Il Fitto», per la stagione musicale «Amici del chiostro», sono stati il concerto del pianista Mauro Grossi e della singolare coppia Ascanio Pagni-Laura Del Chierico. Grossi, livornese 50enne, ha incantato con brani jazz, pop, rock ed etnici dagli anni '20 ai contemporanei. Sono piaciuti anche i «parlati» con i quali Grossi si è raccontato, con le

sue esperienze musicali in tutta Europa e le vicende familiari come la nascita recente della sua bambina. Il cantante Ascanio Pagni, 86enne cecinese, e Laura Del Chierico di Campiglia, diplomata in chitarra classica al «Mascagni», hanno offerto classici della musica leggera italiana e della canzone napoletana dagli anni '40 in poi, valorizzati dalla voce melodica di Pagni e dal virtuosismo dell'arpeggio della chitarra della Del Chierico.

Roberto

CASTAGNETO L'INTERVENTO

«IO TI ASCOLTO»... PER NIENTE VANE PROMESSE DELLA GIUNTA



di MARIA LETIZIA BUSSOTTI *

QUALCHE mese fa l'amministrazione comunale di Castagneto Carducci guidata da Fabio Tinti mise in piedi un encomiabile tentativo di ascoltare i problemi della cittadinanza. Il ciclo di incontri, definito «Io ti ascolto», vide la partecipazione di molti cittadini che illustrarono i disagi che quotidianamente si trovavano a vivere. Oltre ai problemi storici di Castagneto Carducci ne vennero esposti di nuovi: le strade dissestate della periferia di Casavecchia e di Segalari, la sporcizia del capoluogo, i pochi ed angusti spazi per i giovani, i parcheggi e via di seguito. Gli amministratori ascoltarono attenti ed i cittadini ebbero la speranza che finalmente qualcuno dei problemi evidenziati durante gli incontri sarebbe stato risolto.

INSOMMA, se la giunta comunale «ascolta» significa che ci considera e che forse si attiverà per noi! Il sogno è svanito presto: «Le finanze sono poche, le casse sono vuote e pertanto faremo quello che sarà possibile fare», dichiararono i nostri amministratori. Infatti, a distanza di pochi mesi da quel ciclo di incontri la situazione del capoluogo è rimasta la seguente, come più volte denunciato dalla Sinistra per Castagneto: parcheggio dei Piantoni fatiscente, cimitero mai completato e rimasto nell'incuria, antenne sulla torre civica ancora da togliere, strade più dissestate che mai, palestra scolastica in perenne stato di recupero, piazza del Popolo che doveva dare, in breve tempo, nuova vita e gloria al paese trasformata in cantiere interminabile con operai che vi

lavorano a periodi alterni e coi residenti che ancora attendono la sistemazione dignitosa del parcheggio dei piantoni per poter accedervi senza farsi del male.

CHE COSA hanno realizzato, invece, i nostri amministratori dopo il ciclo di incontri? Solo la potatura degli alberi di piazzale Belvedere? Un po' poco, rispetto alla imponenza dei disagi che i cittadini portarono dinnanzi ai nostri amministratori. Intanto, il progetto «Io ti ascolto» previsto anche dal programma elettorale della maggioranza, sebbene arrivato con quasi due anni di ritardo, si può dire, già terminato. Se la giunta e i nostri amministratori affermano di voler condividere coi cittadini problemi e disagi, per come «Castagneto è un comune vicino al cittadino» e con «capacità di ascolto» mi chiedo come potrà un ufficio come l'Urp provvedere ad affrontare, gestire e girare agli uffici competenti i reclami o le proteste varie che potrebbe ricevere. Dov'è finita la democrazia partecipata, e dov'è finito il progetto di vicinanza al cittadino, tanto decantato in campagna elettorale?

PURTROPPO, come oramai abbiamo compreso, con questa giunta tutto è vacuo, sospeso e in attesa di conclusione: dalle opere iniziate e mai terminate, ai progetti di ascoltare i disagi dei cittadini che risultano troppo estenuanti, agli uffici pubblici tutti chiusi e trasferiti. La Sinistra per Castagneto crede che i cittadini meritino maggior rispetto e maggiori attenzioni, ma soprattutto il diritto di partecipare a decisioni, scelte e progetti che riguardano il futuro del proprio comune: perché le giunte vanno e vengono, i cittadini restano.

* referente per Castagneto capoluogo di «La Sinistra per»

Cecina Rassegna cinematografica con «Basilicata coast to coast»

— CECINA —

NUOVO appuntamento stasera, giovedì, al cinema «Tirreno» con il quinto ciclo della rassegna cinematografica promossa dal Comune e dalla sezione soci Unicoop. Biglietto 3 euro per i soci Coop e 4 per i non soci. Viene proiettato «Basilicata coast to coast», un film del 2010 diretto da Rocco Papaleo che rappresenta il debutto da regista di Rocco Papaleo e, come attore,

di Max Gazzé. Il film ha vinto due Nastri d'argento 2010, per il miglior regista esordiente e la migliore colonna sonora. Quattro amici di Maratea, Nicola Palmieri (Rocco Papaleo), Franco Cardillo (Max Gazzé), Salvatore Chiarelli (Paolo Briguglia) e Rocco Santamaria (Alessandro Gassman), da ragazzi avevano fondato una piccola band di provincia. E ora, cresciuti e impegnati...